

## Risultati del programma di ricerca pluriennale sull'AI (PR-AI)

### Contesto

Oggetto del programma di ricerca pluriennale sull'assicurazione invalidità (PR-AI 2006-2009) erano le cause della rapida crescita del numero di casi d'invalidità registrata dagli anni Novanta fino al 2005, che ha determinato un forte indebitamento dell'assicurazione invalidità, e l'efficacia dei provvedimenti della LAI e degli interventi della 4<sup>a</sup> revisione. Al riguardo sono stati condotti e pubblicati oltre 20 progetti per una spesa complessiva di 2,2 milioni di franchi. La base giuridica per l'attuazione del programma era stata creata con l'articolo 68 LAI nell'ambito della 4<sup>a</sup> revisione.

### Risultati

I risultati della ricerca indicano due cause principali per la forte espansione delle prestazioni negli scorsi anni:

- la crescente incidenza di gruppi di assicurati caratterizzati da un cumulo di fattori di rischio, quali in particolare le persone affette da malattie psichiche e le persone con retroterra migratorio. La contemporanea presenza di diversi problemi individuali e l'accumulazione di fattori di rischio socioeconomici e sanitari sfociano per questi gruppi in casi d'invalidità spesso molto complessi. Si acuisce in questo contesto il problema centrale di ogni assicurazione invalidità, cioè l'impossibilità di oggettivare la valutazione delle malattie e delle limitazioni della capacità lavorativa che ne risultano.
- L'insufficiente impegno profuso in passato nell'integrazione: le procedure AI avevano la tendenza a focalizzarsi troppo sulla verifica dell'eventuale diritto a una rendita e sugli aspetti sanitari, invece di concentrarsi sul potenziale di integrazione o reintegrazione nel mercato del lavoro primario.

I due complessi causali si potenziano a vicenda: proprio le persone affette da disturbi da dolore o disturbi psichici, fra cui in particolare gli immigrati, sono state praticamente assenti nei programmi di riabilitazione professionale. Ne sono conseguiti tassi d'invalidità più elevati e periodi di fruizione delle prestazioni più estesi. Alcune delle cause principali dell'espansione delle prestazioni del passato sono quindi endogene: su queste è dunque soprattutto l'assicurazione invalidità stessa a dover intervenire.

Ma sono stati fattori esogeni, vale a dire fattori al di fuori della sua sfera d'influenza diretta, a fare da sfondo ai problemi in cui è incorsa l'AI. Vanno inoltre menzionate la tendenza all'aumento delle malattie psichiche diagnosticate nei Paesi industrializzati, e con riferimento alla popolazione con retroterra migratorio, la politica dell'immigrazione e dell'integrazione della Svizzera.

L'impegno degli uffici AI per l'integrazione può però avere successo, com'è dimostrato dai fatti, anche in un contesto difficile e una quota relativamente elevata del settore secondario nella struttura economica regionale si è rivelata essere un fattore esogeno che favorisce l'integrazione nel mondo del lavoro.

Per realizzare meglio il principio della "priorità dell'integrazione sulle rendite" è necessario anche che le aziende si impegnino a mantenere il posto di lavoro di dipendenti malati o che hanno subito un infortunio. Un numero crescente di aziende prende di propria iniziativa misure in tal senso a titolo di "gestione della disabilità". Considerano queste misure per lo più investimenti redditizi, il cui ritorno si misura in termini di riduzione delle assenze dal lavoro e contenimento dei premi per l'assicurazione contro gli infortuni, per

l'assicurazione d'indennità giornaliera in caso di malattia e per l'assicurazione di rischio nell'ambito delle casse pensioni. Ricontrano effetti positivi anche sulla produttività e sulla cultura aziendale, come la soddisfazione sul lavoro e la fidelizzazione dei dipendenti, e ritengono che il sostegno degli uffici AI all'introduzione della "gestione della disabilità" aziendale potrebbe essere potenziato.

I problemi di coordinamento tra diversi rami del sistema di sicurezza sociale, in particolar modo tra l'assicurazione invalidità, l'assicurazione di disoccupazione e l'aiuto sociale, non hanno contribuito in misura determinante all'espansione delle prestazioni erogate. Il fenomeno della successione di passaggi da un sistema all'altro (il cosiddetto "effetto porta girevole") è stato riscontrato solo in misura ridotta. Più numerosi sono stati, invece, i casi di fruizione simultanea di prestazioni da più di un sistema, che richiederanno analisi più approfondite.

Si sono invece rivelati efficaci i provvedimenti presi nell'ambito degli accertamenti AI, con cui si mirava a rendere le prestazioni più conformi agli obiettivi stabiliti. Grazie all'istituzione dei Servizi medici regionali (SMR) fin dal 2005 si è migliorata la qualità delle basi decisionali mediche nell'ambito degli accertamenti per il diritto a una rendita. Finora, tuttavia, non è stato possibile riscontrare chiari effetti di contenimento della spesa dovuto alle rendite.

La prima valutazione di un progetto pilota condotto nel quadro della Collaborazione interistituzionale (CII), che riguardava gli accertamenti sanitari e di idoneità al mercato del lavoro secondo il modello della gestione dei casi (CII-MAMAC), ha avuto un risultato deludente, in quanto ha dimostrato che gli interessati percepiscono, sì, una maggiore attenzione nei loro confronti e che la cooperazione ne risulta rafforzata, ma ciononostante il tasso di integrazione non è migliorato.

### Conclusioni finali

In sintesi, come principali campi d'intervento dell'AI sono stati identificati i complessi rischi d'invalidità associati alle malattie psichiche e al retroterra migratorio, e il potenziale finora non sfruttato della (re)integrazione professionale. Dopo il settore degli accertamenti AI al centro dell'attenzione saranno dunque sempre più i provvedimenti professionali. Il loro successo dipenderà dalla collaborazione tra gli uffici AI e i datori di lavoro.

Da circa dieci anni l'assicurazione invalidità si sta trasformando da assicurazione pensionistica in assicurazione per l'integrazione. Con la 4<sup>a</sup> revisione sono stati perfezionati i processi di accertamento e potenziato collocamento attivo, con la 5<sup>a</sup> revisione è stata migliorata l'integrazione nel mercato del lavoro mediante provvedimenti specifici. La validità della linea intrapresa è dunque confermata dalle principali conclusioni del programma. Non è ancora stato possibile valutare i provvedimenti introdotti dalla 5<sup>a</sup> revisione per rafforzare l'orientamento all'integrazione, in particolare il rilevamento e l'intervento tempestivo e i provvedimenti di reinserimento. Essi costituiranno presumibilmente l'oggetto del secondo programma di ricerca pluriennale PR2-AI.

### Documentazione

Tutte le pubblicazioni del PR-AI possono essere consultate al seguente indirizzo:

<http://www.bsv.admin.ch/praxis/forschung/publikationen/index.html?lang=de&vts=&bereich%5B%5D=1&mode=all&anzahljahre=5>

### Informazioni

Ufficio federale delle assicurazioni sociali, Comunicazione, telefono 031 322 91 95,  
[kommunikation@bsv.admin.ch](mailto:kommunikation@bsv.admin.ch)